



MISS ITALIA

La rabbia di Lorenza:
al Sud votano di più
e il Nord è penalizzato

di VINCENZO BOSCO

A PAGINA 27



Immagini della serata salessa. Da sinistra la piacentina Cecilia Victoria Rossi, Miss Emilia, il patron Mitigiani con Lucia Bosè, Gianna Nannini, il gruppo delle miss in scena e un dietro le quinte (Foto Lunardini)



MISS ITALIA - Parla la piacentina al ripescaggio. La Bosè: «Miss Italia sia pulita e serena, non come l'Italia di adesso»

Morisi: televoto killer, il Nord penalizzato

«Le sfide perse? Non faccio polemica ma al Sud votano di più»



NOSTRO SERVIZIO SALSOMAGGIORE (PR)

«Sono delusa. Tanto. E' un grosso scandalo, non può essere che su 20 sfide 18 siano state vinte da ragazze del Centro sud. Se si avanti così nella terza serata oltre alle miss regionali saranno solo loro in gara»: la piacentina Lorenza Morisi, numero di gara 073 e «vittima» l'altra sera del televoto, ha il dente avvelenato.

«Quando sono andata a sedermi dopo la sfida anche tra le stesse ragazze già eliminate c'era del disappunto. Ed io ho detto: "Forza Nord"; la commissione tecnica ha sentito benissimo tant'è che il vice presidente, il regista Fausto Brizzi, durante una pausa, mi è venuto a chiedere il perché di questa polemica. Ma io non voglio fare polemica, dico solo che qui ci sono anche le ragazze del Nord e che il televoto, solo il televoto, non le aiuta di certo».

La notte non ha certo placato la rabbia di Lorenza.

«Appena terminata la serata - sottolinea - il primo impulso era quello di abbandonare tutto e tornare a casa. La mia presentazione? Non credo possa avere influito sul giudizio da casa; gli autori mi avevano chiesto di non dire le solite banalità e ho cercato di farlo. Sono convinta che la formula delle sfide sia bella, avvincente e vincente ma che occorra

anche dare la possibilità ad una giuria tecnica di esprimere la propria valutazione. Si avrebbe sicuramente maggiore equità».

Lorenza sperava di essere sorvegliata e poter quindi scegliere

chi sfidare.

«E' chiaro che avrei sfidato una ragazza del Nord, non certo del Sud. E magari le cose sarebbero andate meglio visto che la mia esibizione, a detta di molti, è stata più che positiva».

Momento di rabbia? Forse. Delusione certamente. Del resto i numeri parlano chiaro. Nella prima serata delle sfide solo due rappresentanti del Nord hanno superato l'esame: entrambe lombarde, hanno avuto la possibilità di scegliere l'avversaria ed entrambe hanno sfidato due ragazze della Liguria. C'è anche da di-

re che negli ultimi quattro anni tre Miss Italia sono del Nord ma nella serata finale, si sa, oltre al televoto c'è pure la giuria che vota.

«Sicuramente il Nord - sottolinea Anna Falchi, componente della commissione tecnica - è svantaggiato. Il Sud è più caloroso, ogni ragazza di Miss Italia è considerata una piccola star nei propri paesi o città. Queste ragazze in generale hanno idee chiare, mi sono parecchio piaciute le esibizioni e ho trovato geniale quella ragazza che ha pun-

tato tutto sullo sguardo e sul si-

lenzio».

Fausto Brizzi, regista del film *Notte prima degli esami* e a Salsomaggiore in veste di vice presidente della commissione tecnica sottolinea: «Ad un certo punto c'era una sorta di movimento sindacale del Nord con un paio di ragazze nelle vesti di sindacaliste. La numero 73? Le ho chiesto cosa fosse successo ma obiettivamente mi è sembrata fuori luogo la sua protesta. La sua esibizione è stata molto originale e divertente».

A Brizzi fa eco la ballerina Rosella Brescia. «Non c'è Nord e Sud. Qui bisogna eleggere Miss Italia e basta. Sì, ho visto la numero 73 molto arrabbiata e con lei anche un'altra ragazza, posso capire la loro delusione. Ho ap-



prezzato le sfide, soprattutto il coraggio e la spontaneità di queste ragazze, non certo la tecnica nel ballo. Ma non sono obbligate ad essere brave».

Per il sessuologo e psicoterapeuta Marco Rossi in queste prime serate «si è avuta una grande dimostrazione di che scherzi giochi l'emozione. Quando le miss erano sulla scalinata in attesa della chiamata, guardavo il diaframma di queste ragazze e il ritmo respiratorio cambiava. Per loro partecipare è un modo per poter esprimere quello che hanno dentro, la bellezza non stanca mai ed è sempre quella che alimenta le nostre fantasie».

Lucia Bosè, presidente della commissione tecnica, sorridente e tranquilla ammette: «Almeno tre ragazze eliminate nella prima serata non le avrei scartate, per le altre la votazione mi sembra giusta. Ho visto delle belle siciliane ma questo non vuole dire niente, visto che ognuno di noi ha la sua miss ideale in testa. Miss Italia deve essere bella, pulita e serena, non come l'Italia di adesso che non è né serena né pulita. A meno che lei, la Miss Italia, la sia».

Ed infine Marta Cecchetto, fidanzata di Luca Toni. «Gelosa? E perché mai. Ero invece molto contenta perché lui mi sceglie tutti i giorni e io scelgo lui tutti i giorni. O meglio tutte le sere».

Vincenzo Bosco